

## AGGIORNAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2020

**Implementazione di azioni continuative e di sistema per l'accompagnamento ed il supporto al volontariato e all'associazionismo, finalizzate all'uscita dalla fase emergenziale e al consolidamento della gestione in una fase di transizione provvisoria.**

Il presente documento tratta, nella prima parte, della riorganizzazione delle attività, attuata dal Cesvol Umbria in risposta agli effetti immediati dell'emergenza sanitaria (marzo, aprile 2020), e nella seconda parte descrive la prospettiva di lavoro per i prossimi mesi. Si parla di una riorganizzazione, in quanto prevede il coinvolgimento delle forze già in essere (sia umane che strumentali), presenti centralmente e a livello periferico, senza che questo determini l'esigenza di affrontare oneri non preventivati al momento della programmazione e/o modifiche nella allocazione delle risorse rispetto a quanto era stato previsto nel piano annuale. In altre parole, il modello organizzativo antecedente al periodo dell'emergenza sanitaria e poi socio-economica, viene riconfermato in tutte le sue componenti, che sono state riallineate integrando e aggiornando l'oggetto dei singoli servizi alle nuove esigenze e sollecitazioni.

Considerato che un centro servizi deve fornire risposte concrete ai bisogni dei volontari degli Enti del Terzo Settore, tanto più se in presenza di una variabile estremamente globalizzante come nel caso dell'emergenza sanitaria, si è trattato di rimodulare il merito di alcuni servizi già previsti nell'impianto generale programmato per il 2020, centrandone e migliorandone ulteriormente la puntualità e la congruità attraverso una specifica rilevazione tramite questionario. Il presente piano riprende parte delle innovazioni di merito introdotte nella prima fase e a queste ne aggancia altre, in misura corrispondente alle indicazioni e sollecitazioni che gli ETS hanno evidenziato in termini di esigenze, bisogni e prospettive futuribili.

### PRIMA PARTE

#### La fase di emergenza marzo-aprile 2020

Nella fase più preoccupante dell'emergenza sanitaria, diverse realtà associative regionali si sono fermate, sospendendo iniziative, eventi e manifestazioni programmati da tempo ed interrompendo tutte quelle attività rientranti nell'ordinaria amministrazione.

Accanto a queste, altrettante realtà hanno riconvertito la propria attività per dedicarsi all'emergenza sanitaria e sociale).

Lo scenario che si presentava era dunque caratterizzato da una grandissima percentuale di associazioni che avevano interrotto parzialmente (30,4%) o completamente (39,6%) la propria attività<sup>1</sup>. Dall'altra parte, diverse associazioni (21%) avevano riconvertito la propria attività in azioni di supporto e di aiuto alla popolazione per l'emergenza sanitaria. Tra queste, un'altra fetta di associazioni convertiva completamente (7,8%) o parzialmente (17,2%) la propria attività in modalità smart working. Chiaramente, i dati della rilevazione, oggi disponibili (la rilevazione è terminata il 22 maggio), nel periodo marzo-aprile erano percepibili con una buona approssimazione, complice il contatto continuo con le realtà associative del territorio regionale.

<sup>1</sup> Il dato è riferito al campione di 424 associazioni che hanno partecipato al **Progetto di rilevazione degli Enti del Terzo Settore dell'Umbria**, realizzato dal Cesvol Umbria nel mese di aprile-maggio 2020. I dati raccolti sono in fase di elaborazione in maniera anonima e aggregata.

Rispetto a questo scenario, che evidenzia una differenziazione in quelle che sono state le scelte organizzative da parte dell'utenza, dettate proprio dall'emergenza sanitaria e dalle differenti caratteristiche di partenza delle associazioni, la risposta del Cesvol è stata immediata.

In primo luogo, il centro servizi, senza mai interrompere la sua relazionalità con l'utenza, ha fin da subito (dal 17 marzo 2020), **reimpostato le proprie attività in modalità remota**, garantendo quella continuità e quella reperibilità che oltre a confermare il proprio significato di concretezza, ha assunto anche un valore simbolico e identitario, ispiratore di resilienza per tutto il mondo associativo del Terzo Settore che vi ha voluto fare riferimento. In questo modo si è voluto trasmettere alle associazioni interessate, pur dentro quella fase di emergenza sanitaria, che fortunatamente non si è accanita particolarmente sull'Umbria, l'invito a *non rinunciare a occuparsi in positivo ed in prospettiva della propria realtà associativa, proprio nel momento in cui il 70% aveva parzialmente o completamente sospeso tutte le attività ordinarie*, che coinvolgevano cittadini di tutte le età, famiglie, studenti, persone con disabilità, all'interno di contesti reali, nei quali proprio il contatto tra persone rappresentava l'elemento unificante ed il punto di forza principale.

#### **GARANTIRE LA CONTINUITÀ DEI SERVIZI**

L'utilizzo di diverse piattaforme e strumenti tecnologici digitali ha agevolato e reso possibile la continuità dei servizi di orientamento e assistenza, quali: consulenza amministrativa (normativa, statuti, iscrizione registri, etc), consulenza contabile - consulenza progettuale - consulenza assicurativa.

Hanno utilizzato questi servizi in 47 fra privati cittadini interessati a costituire nuove associazioni o imprese sociali oltre che realtà associative interessate alla chiusura dei propri bilanci di esercizio (che beneficeranno della proroga al 31 ottobre 2020), alle modifiche statutarie previste dal Codice del Terzo Settore (il 55,4% del campione non ha ancora provveduto agli adeguamenti statuari che dovranno essere completati entro il 31 ottobre 2020), alle opportunità del 5permille, per le quali si è provveduto a rendere sempre disponibili ed accessibili informazioni e aggiornamenti, in concomitanza con la riapertura dei termini da parte dell'Agenzia delle Entrate, provvedendo anche a supportare le nuove iscrizioni, fino alla trasmissione telematica dei modelli dei nuovi richiedenti.

Allo stesso modo, hanno potuto ricevere consulenza e supporto le associazioni impegnate su questioni di carattere progettuale, sia per la rendicontazione di progetti finanziati che nella impostazione di nuovi progetti diretti ai bandi disponibili (tra gli ultimi, i bandi straordinari della Fondazione Cassa Risparmio Perugia (Bando Emergenza Covid-19: aiutiamo chi aiuta) e della Fondazione Cassa Risparmio di Terni e Narni (Bando 3/2020 Welfare di comunità Emergenza covid-19. Insieme per la ripresa).

#### **GARANTIRE AGGIORNAMENTI ED INFORMAZIONI UTILI**

Nel frattempo, l'evolversi della crisi sanitaria determinava da parte delle amministrazioni pubbliche (Governo, Ministeri, Regioni, Comuni) una certa proliferazione di atti, decreti, linee guida sia di carattere generale che di interesse diretto per gli enti del Terzo Settore, cui non sono mai mancati aggiornamenti e approfondimenti dedicati, diffusi tramite mailing, circolari ma anche attraverso il sito e i vari canali social, facilitandone in tal modo la diffusione e, laddove necessario, la comprensione attraverso schemi esplicativi e linee guida redatte all'occorrenza.

#### **LA CENTRALITÀ DELLA COMUNICAZIONE**

In questa situazione, diverse associazioni si sono prodigate mettendosi in gioco con iniziative, supporti e servizi a favore della cittadinanza. Il panorama è stato ampio: dalla spesa a domicilio, ai farmaci, al supporto psicologico via telefono...il ruolo del volontariato e dell'associazionismo è risultato ancora una volta prezioso, rischiando però di disperdersi in quella che è stata definita *information over load* (sovraccarico di informazioni), col rischio dell'effetto contrario, che è quello della disinformazione o, peggio, dell'informazione distorta, estremamente dannosa per le persone che avrebbero potuto necessitare di un supporto.

Il Cesvol ha preso in carico questo rischio, cercando di mettere a sistema quel flusso continuo di informazioni, mappando e condividendo tutte le notizie che potessero da una parte valorizzare l'impegno del volontariato e dell'associazionismo, dall'altro facilitare la diffusione delle loro iniziative alla cittadinanza, utilizzando più media, così da incrociare fasce di età diverse, a prescindere dalla modalità con la quale accedono alle informazioni che possono riguardarli in prima persona.

Con questo obiettivo, il centro aveva lanciato (il 30 marzo) l'appello [facciamo squadra con la comunicazione](#), con l'intento di rendere chiaro ed accessibile il flusso ininterrotto di notizie, avvisi, comunicazioni collegate all'emergenza sanitaria e grazie alla mole di notizie trasmesse da associazioni ed enti, ha potuto predisporre una sezione dedicata sulla [home page del sito www.cesvolumbria.org](#), in continuo aggiornamento, i cui contenuti sono stati e vengono condivisi [sui vari canali social](#).

Attraverso una interazione continua con enti e associazioni, il servizio (organizzato in ufficio stampa@ e news@) ha realizzato oltre 150 fra comunicati stampa e redazionali per le iniziative delle associazioni e del centro servizi. In particolare l'Ufficio Stampa ha curato la redazione delle storie raccontate e le interviste ai volontari sono state rilanciate su tutti i quotidiani cartacei e online, su agenzie di stampa come l'Ansa, radio e tv. Molti di loro sono stati protagonisti di servizi del Tg3 Umbria, che ha contattato il centro servizi per avere i riferimenti dei volontari citati nei vari comunicati stampa. Allo stesso tempo, il servizio, attraverso l'area news, ha provveduto alla redazione dei vari articoli veicolati nella sezione dedicata del sito e riferiti alle iniziative che associazioni ed enti hanno realizzato nel periodo dell'emergenza a favore della cittadinanza.

#### INIZIATIVE IN ADESIONE ALLE CAMPAGNE NAZIONALI

Nella nuova sezione del sito *Idee da condividere per migliorare la propria resilienza*, sono confluite le seguenti iniziative:

**#andratuttobene – Diffondiamo la fiducia e la speranza.** Avviata nel marzo 2020, è stata un'iniziativa pensata per tenere alto il morale e per trasmettere positività, attraverso i disegni dei bambini. In una manciata di giorni sono state [raccolte numerose foto di bambini](#) raffigurati accanto al proprio disegno con l'arcobaleno e la scritta "andratuttobene", dando così la possibilità a tutti i bambini di condividere, amplificandolo, il messaggio di speranza contenuto nelle parole dell'hashtag.

**#iorestoacasa e ascolto una storia** – Storie lette da volontari che mettono a disposizione la loro voce per farci compagnia. I testi sono tratti dai libri editi dal Cesvol Umbria, e sono [accessibili dal sito](#).

**#iorestoacasa “Una storia al giorno ... .. ci fa sentire meno soli”** - Durante la settimana vengono [pubblicate online](#) le storie tratte da “Storytelling di Volontariato”, edito da Cesvol Editore e realizzato in collaborazione con Vol.To, CSV Torino. Il libro è una raccolta di storie di vita, storie di persone comuni che hanno deciso di dedicare il loro tempo agli altri. Un viaggio, con una valigia piena di buone notizie, di cui si è sentito il bisogno e che in quel momento di difficoltà ha voluto attraversare tutta l'Italia, facendoci sentire più uniti e solidali.

**#iorestoacasa – L'appuntamento con la nutrizionista** - Avviato in piena emergenza sanitaria, insieme ad altre attività di supporto e sostegno alla resilienza, si tratta di un appuntamento periodico curato, a titolo volontario, da una biologa nutrizionista dell'Associazione Il Pellicano Onlus, impegnata nell'ambito dei disturbi del comportamento alimentare.

**“#ilvolontariatononsiferma: Racconta al Cesvol il tuo volontariato ai tempi del coronavirus”.** Si trovano **nella pagina oltre 150 testimonianze** di Associazioni e volontari in prima linea in questa fase di emergenza. Le testimonianze sono riportate anche nel nuovo **account instagram CesvolUmbria**.

**Bando #Challenge, Sfida accettata, scrivi in quarantena** al quale hanno aderito una **cinquantina di persone** desiderose di raccontare con poesie, racconti e foto la propria quarantena.

**INIZIATIVE, SUPPORTI SERVIZI A FAVORE DELLA CITTADINANZA IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E/O ENTI**

Le attività realizzate da Associazioni ed Enti per fronteggiare l'emergenza Covid sono presenti nella sezione del sito #emergenzacovid – tutte le iniziative per la cittadinanza in Umbria.

Per quanto riguarda le iniziative promosse dalle Associazioni, in diversi casi il supporto del centro servizi è andato oltre la semplice diffusione e divulgazione, dando supporto anche favorendo l'incrocio tra richieste di assistenza e disponibilità presenti, orientando cittadini volenterosi a trovare la propria occasione di impegno.

In altri casi, la collaborazione del Cesvol è stata più strutturata, come nel caso di “Coronavirus, una chiamata per un sorriso: i clown di Vip Perugia alla cornetta”; centro di Ascolto dell'Associazione La Gioia di Vivere per le famiglie in difficoltà; Evento social dell'associazione Lattemiele, “Prendi un libro e scatta una foto”; Covid-19: Un docu-film che racconta le esperienze di volontari e associazioni, promosso da Narni 360; “Non possiamo vederci di persona? Puoi chiamare, scriverci una mail o un messaggio, iniziativa promossa da Liberamente Donna; La sciarpa dell'accoglienza si fa anche da casa, al lavoro gli utenti dei centri socio-riabilitativi dell'usl Umbria2; Piattaforma Educa-mente, promossa dall'A.ge Umbria; la nascita dell'alleanza per la non autosufficienza anche in tempi di pandemia, promossa dall'associazione Umana, con l'adesione di una rete di associazioni a livello regionale.

In altri casi ancora, sono stati gli enti a coinvolgere il centro servizi in specifiche azioni anche a carattere locale, come nel caso di Assisi (inserendo il Cesvol nel network che curava la raccolta a diffusione delle informazioni) a Castiglione del Lago (con il coinvolgimento logistico e strumentale nel COC coordinato dalla Misericordia locale). Ma è stato il Comune di Terni che ha maggiormente coinvolto il centro servizi, partendo dalla stipula di un protocollo per l'attivazione e la gestione di una campagna di raccolta fondi, nel periodo di emergenza e post-emergenza legata al coronavirus, che ha raccolto circa € 20,000, la cui destinazione verrà definita da una rete tra realtà associative, servizi pubblici e privati, Istituzioni locali (Azienda Ospedaliera, Usl ecc...), intervenendo su: povertà estrema (es. luoghi per fornire riparo alle persone senza fissa dimora durante il periodo dell'emergenza); sostegno degli anziani o persone in condizione di fragilità, solitudine e isolamento preventivo (consegna beni alimentari, farmaceutici e parafarmaceutici); emergenze sanitarie da vincolare al raggiungimento di obiettivi specifici, che verranno definiti e individuati attraverso un confronto con le Istituzioni competenti (sostegno dell'acquisto di presidi ospedalieri).

Sempre il Comune di Terni ha coinvolto il centro servizi per la distribuzione di Dpi. La consegna delle mascherine agli over 65 con patologie croniche avviene anche grazie agli operatori del Servizio Banca del Tempo, un percorso progettuale partecipato, avviato dall'assessorato al welfare del Comune, che vede il coinvolgimento del Cesvol come soggetto proponente e di altri attori attivi nel territorio come Acli, Arci, Oratorio San Giovanni Bosco, il Palazzone, Centro Sociale Guglielmi.

Infine, Il Cesvol collabora a diverse iniziative dell'Impresa Sociale CON I BAMBINI:

- #conibambiniallafinestra, dedicato ai disegni realizzati dai bambini e dai ragazzi durante questo periodo di isolamento. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di aprire tante piccole finestre sul mondo al fine di rappresentare questo momento difficile attraverso gli occhi e la fantasia dei bambini e degli adolescenti.

- #mimancalascuola, coinvolgere i bambini e i ragazzi rivolgendo loro una domanda: cosa vi manca di più della scuola? I bambini sono invitati a rispondere con una sola parola, scrivendola su un foglio o su un cartoncino, utilizzando l'hashtag #mimancalascuola.

#### LE ESPERIENZE DI FORMAZIONE ON LINE

A partire dalla prima metà di marzo, l'impostazione in remoto è stata estesa anche all'area della formazione.

**Video corsi sulle competenze digitali** - Sono stati realizzati, in diretta Facebook, n. 18 video-corsi gratuiti per i volontari degli ETS sull'utilizzo efficace della tecnologia digitale (google my business, google drive, facebook, etc.), accessibili da [questo link](#).

**Riforma del Terzo Settore** - Due incontri ON-LINE (17 e 24 aprile) per approfondire opportunità e sfide della Riforma del Terzo Settore: Una nuova "governance" della solidarietà e del volontariato, - Aggiornamenti statutari, opportunità, scadenze e iscrizione al Registro Unico Nazionale. Sono disponibili i documenti sintetici relativi ai due incontri [cliccando QUI](#). Il corso era sostenuto da CON I BAMBINI IMPRESA SOCIALE nell'ambito del Progetto RETE (Relazioni ed Eccellenze educative sul Territorio), con soggetto capofila Aris Impresa Sociale srl, in collaborazione con Comune di Gualdo Tadino e Cesvol Umbria.

**Attività del Volontariato e del Terzo Settore nell'attuale situazione di emergenza. Regole e novità... da affrontare insieme**

Con questo appuntamento formativo, trasmesso in streaming il 13 maggio 2020 e attualmente [disponibile su youtube](#), si è cominciato ad affrontare il tema della ripartenza delle attività del Terzo Settore, con gli aggiornamenti sulle regole da seguire, la prospettiva delle cose da fare e i riferimenti cui affidarsi. Si è trattato di un primo appuntamento formativo, molto partecipato e ricco di sollecitazioni e richieste specifiche da parte degli allievi. E proprio attraverso questo primo appuntamento si è voluto avviare il nuovo processo strutturale che il Cesvol intende consolidare per l'accompagnamento ed il supporto al volontariato e all'associazionismo verso l'uscita dalla fase emergenziale.

#### INIZIATIVE REALIZZATE CON RISORSE EXTRA FUN

**Progetto New Generation Community** – Il progetto New Generation community, selezionato da Con I Bambini nell'ambito del fondo per il contrasto alla povertà educativa dei minori e coordinato dal Cesvol, è stato rimodulato per far fronte all'emergenza determinata dalla diffusione del coronavirus, nel rispetto delle indicazioni previste dall'ultimo Decreto del governo.

In questo periodo, il Cesvol ha continuato a supportare le famiglie, i minori e le comunità educanti cercando di rispondere ad un questionario on – line che ci sta permettendo di mappare le risorse territoriali presenti nei territori in cui è localizzato il progetto e individuare insieme possibili soluzioni di intervento in questa fase, questo ha permesso di non disperdere il lavoro fatto e proseguire il percorso in modalità on-line.

Si sta lavorando per capitalizzare l'azione di sistema attivata attraverso le reti delle comunità educanti e stimolare l'attivazione di azioni e progettualità efficaci e a carattere territoriale, finalizzate ad intervenire rispetto alle situazioni di disagio, insicurezza sociale, solitudine, fragilità e di non autosufficienza determinate o complicate dagli effetti sociali e socio-economici della crisi sanitaria, in una dimensione collaborativa tra tutti gli attori delle comunità educanti in gioco, anche mirando a rafforzare pratiche e metodologie efficienti e poco onerose.

Inoltre, è stato avviato in questi mesi, in modalità on line il corso di formazione per insegnanti educatori ed operatori delle associazioni su DSA e la didattica inclusiva (1° Modulo: la matematica inclusiva - 2° Modulo: percorso formativo sugli aspetti di prevenzione per problemi fonologici - 3°

modulo: la lettura inclusiva). Percorso inserito all'interno della piattaforma Sophia, Il sistema operativo per la formazione e le iniziative di aggiornamento dei docenti.

Viene garantita continuità a diverse attività previste nel progetto New Generation Community, utilizzando strumenti a distanza, quali:

- **sportello di ascolto psicologico a distanza** a sostegno delle famiglie, un'officina interamente dedicata ai bisogni e al sostegno psicologico di genitori e studenti delle scuole.

- Le educatrici del progetto stanno aiutando i bambini nello studio, nei compiti, ma anche a districarsi nel mondo degli strumenti web attraverso i quali comunicano con gli insegnanti. Senza dimenticare il gioco, con attività ludiche, creative e inclusive, che li mettano in relazione l'uno con l'altro. Le fotografie, i disegni e gli elaborati delle bambine e dei bambini verranno pubblicati sulle pagine social, realizzando una mostra virtuale online in cui ognuno di loro potrà riconoscersi, confrontandosi con gli altri.

- Si stanno realizzando percorsi educativi, laboratori, attraverso piattaforme web per fornire tutti contributi: racconti, musica, favole, con il supporto del cesvol.

I laboratori sul potenziamento dei talenti personali, sono stati riconvertiti con laboratori da remoto, ogni giorno vengono pubblicati video per i bambini, su temi che vanno dal racconto delle fiabe al riciclo. I Video vengono pubblicizzati sulle pagine facebook del Cesvol e sul portale Con I Bambini.

Si stanno organizzando le attività estive, rimodulando le voci di costo previste e individuando criteri di selezione che tengano conto degli elementi riscontrati in questa fase di emergenza.

Il Cesvol Umbria ha presentato, l'8 maggio, il progetto "New Generation Community" nell'ambito del webinar organizzato da Csvnet sul tema "Scuola e volontariato: aggiornamenti e approfondimento sulla "Comunità educante". Il coinvolgimento di Csvnet consente di trasferire la buona pratica di modello di rete di comunità educanti, sperimentata attraverso questo progetto su scala nazionale per mettere a frutto la reti di relazioni fiduciarie che i CSV possono attivare con le scuole e i soggetti associativi e istituzionali dei territori, anche utilizzando dispositivi e strumenti tecnologici, virtuali e digitali, in questa fase di emergenza.

**Progetto "Stargate - passaggio al futuro"** - Presentato nell'ambito dell'avviso nazionale "Un passo Avanti" riferito alle povertà educative dei ragazzi in età 6 -17 anni e promosso dall'impresa Sociale "Con i Bambini" è stato approvato e ammesso a finanziamento per 403.000,00 euro a fronte di un valore complessivo di 458.000,00 euro. Il Cesvol in qualità di capofila, nel mese di febbraio, nella fase antecedente lo stato di emergenza CODIV19, ha predisposto e inviato la parziale rimodulazione di alcune voci di costo e attività richiesta dall'ente finanziatore, nella previsione di avviare le implementare le attività e azioni nel mese di aprile. A causa del blocco delle varie attività e delle normative riguardanti l'isolamento personale, su comunicazione e in accordo con l'Impresa Sociale "Con i Bambini" la partenza è stata posticipata ipoteticamente nella seconda metà del 2020. In riferimento alla situazione sociale ed educativa dei ragazzi e delle famiglie e considerando le difficoltà organizzative delle scuole e di alcuni partner (il progetto è stato proposto in partenariato con 16 enti, tra scuole, ETS, imprese e Università) è stato attivato un percorso di dialogo sulla nuova coprogrammazione delle azioni con l'Impresa Sociale "Con i bambini" e di coprogettazione rimodulativa con alcuni partner. Sono stati fatti 5 incontri ed entro la fine giugno si prevede, stante l'evoluzione della situazione emergenziale, di concludere il percorso avendo definito e concertato tra i partner le tempistiche e nuove modalità di erogazione e svolgimento delle attività. Realisticamente si può ipotizzare di avviare il progetto nel mese di ottobre 2020.

**Progetto Terra Invicta** – Sempre nell'ambito dei progetti finanziati dall'impresa Sociale "Con i Bambini" per il contrasto alle povertà educative dei ragazzi in età 6 -17 anni, il Cesvol Umbria è partner del progetto Terra Invicta, con capofila la Cooperativa sociale L'incontro. L'ambito di

competenza del Cesvol riguarda l'Organizzazione delle Attività laboratoriali fascia di età 14/18; Tutoraggio dei laboratori di più fasce di età; Comunicazione generale del progetto.

A seguito delle misure di contenimento, emanate dal DPCM del 4 marzo 2020 per evitare il contagio dal covid19, le attività laboratoriali previste come da progetto, da svolgere con minori e adolescenti, sono state sospese. Con il passare dei giorni e con l'aiuto delle nuove tecnologie è tornata più forte che mai la necessità di riprendere le attività utilizzando gli strumenti e le competenze a nostra disposizione. Sono stati organizzati diversi incontri on line con i referenti della comunicazione di tutti i soggetti interessati, al fine di definire le modalità corrette per facilitare la tenuta e/o la ripresa di alcune attività da svolgere anche a distanza, come video tutorial, video di favole ecc. così da dare anche visibilità del lavoro svolto, a livello nazionale, utilizzando la piattaforma dell'Impresa Sociale con I Bambini.

### **Progetto Banca del tempo - Comune di Terni**

Nell'ambito del servizio Banca del Tempo, finanziato dal Programma operativo regionale, Fondo europeo sviluppo regionale (FESR) 2014-2020 della Regione Umbria, è stato attivato dal Cesvol Umbria - sede operativa di Terni e dal Comune di Terni, direzione servizi sociali, il Cesvol ha lavorato per il bando "Talenti allo scoperto". Chi ha talenti da condividere gratuitamente, (disegnare, dipingere, fare giardinaggio, suonare uno strumento, ricamare, lavorare ad uncinetto, a maglia, fare il macramè, cucire, lavorare il legno, dipingere su vetro stoffa, fotografia ecc) diventa "docente per un giorno", inviando la proposta al Cesvol. Sono attivi gli sportelli operativi (Palazzone, Acli, Centro sociale Guglielmi, Cesvol) per la raccolta delle adesioni e la gestione degli scambi che vengono realizzati nel rispetto delle misure di contenimento del Covid – 19 e nel rispetto delle regole di garanzia di sicurezza e di distanziamento sociale, anche attraverso l'applicazione di dispositivi e strumenti tecnologici, virtuali e digitali (laboratorio di chitarra on – line, tutorial e corsi di cucina, corsi on – line di giardinaggio).

---

## **SECONDA PARTE**

**Implementazione di azioni continuative e di sistema per l'accompagnamento ed il supporto al volontariato e all'associazionismo, finalizzate all'uscita dalla fase emergenziale e al consolidamento della gestione in una fase di transizione provvisoria.**

L'obiettivo della graduale normalizzazione delle condizioni di operatività del sistema degli Enti del Terzo Settore non potrà coincidere col semplice ripristino della situazione così come si presentava prima dell'emergenza sanitaria, ma dovrà prevedibilmente passare anche attraverso un processo di innovazione, riqualificazione e riconversione, non solo formale, della propria identità e del più generale approccio alla mission.

L'emergenza sanitaria ha, in un certo senso, acceso una telecamera ad infrarossi su un mondo, quello del Terzo Settore, nel quale coabitano attori con caratteristiche differenti e con profili di qualità e competenza molto diversi. Mai come nei mesi scorsi queste differenze si sono fatte sentire, giocando un ruolo centrale, ad esempio, nei livelli di reattività e rapidità di riorganizzazione da parte della singola associazione o nella sua resiliente capacità di dare segnali di dinamismo attraverso azioni visibili. Ma ancora di più, ha messo alla prova la tenuta di un livello ancora più

profondo e identitario dell'*essere associazione*, riguardante la sua aderenza alla realtà e la sua reale motivazione a conservare e consolidare un ruolo proattivo e propositivo per la costruzione del bene comune, a prescindere dalle specifiche *attività di interesse generale* attraverso le quali il Codice del Terzo Settore, all'articolo 5, classifica formalmente gli attori in gioco.

Se consideriamo che il mondo dell'associazionismo umbro è rappresentato da piccole e piccolissime realtà, spesso agganciate alla storia personale dei singoli promotori o nate da dinamiche ad alto contenuto emozionale, come nel caso delle associazioni genitoriali nel settore della disabilità o delle malattie degenerative della terza età o anche nel settore della sanità, si capisce bene come, accanto ad una puntuale progettazione e pianificazione di servizi e attività tecnicamente ineccepibili, il centro servizi dovrà doverosamente tenere conto proprio di quegli elementi di fragilità sopra descritti, sbilanciando consapevolmente il piano di lavoro verso una prospettiva più generale, propria del *movimento* del Terzo Settore, in modo sinergico e comunitario, aspirando ad affrontare l'imminente periodo post-emergenziale propendendo per il Noi, piuttosto che per l'Io. Per scoprire che, affrontando i problemi e le questioni con un respiro comunitario, che si realizza quando le associazioni pensano ed agiscono *tutte insieme in modo sinergico*, i primi problemi che si affrontano e risolvono, paradossalmente, sono in prima istanza proprio quelli della singola associazione.

Allo stesso modo, si registra una diffusa preoccupazione da parte delle associazioni, che a causa del distanziamento sociale, considerano realisticamente difficoltoso il reperimento di risorse economiche provenienti da tutte quelle attività che privilegiavano proprio il contatto tra persone, come cene sociali, sagre, eventi culturali e tutte le altre attività di raccolta fondi ad alto contenuto sociale e con il coinvolgimento "in presenza" dei cittadini.

Il presente programma di attività è destinato a queste realtà del Terzo Settore e a tutte le altre che vorranno aderirvi e si propone di accompagnarle **nell'uscita dalla fase emergenziale** per tutto il tempo che sarà necessario, rendendo disponibili azioni di supporto di vario tipo, in una cornice di impegni di carattere generale, che sono:

- attivare ed implementare una azione di sistema che favorisca un dialogo costruttivo oltre che una efficace integrazione tra Istituzioni e Enti del Terzo Settore, nello sforzo comune di intervenire sulle prospettive di riorganizzazione, rigenerazione e riqualificazione del movimento del volontariato e della promozione sociale, attraverso il principio della universalità e dell'accessibilità;
- valorizzare le azioni spontanee già attivate nei territori durante il periodo dell'emergenza sanitaria, favorendo un collegamento efficace tra bisogno e disponibilità, al cui consolidamento tutte le componenti sociali sono chiamate a dare il proprio contributo;
- stimolare l'attivazione di azioni e progettualità efficaci e a carattere anche territoriale, finalizzate ad intervenire rispetto alle situazioni di disagio, insicurezza sociale, solitudine, fragilità e di non autosufficienza determinate o complicate dagli effetti sociali e socio-economici della crisi sanitaria, in una dimensione collaborativa tra tutti gli attori sociali in gioco, anche mirando a rafforzare pratiche e metodologie efficienti e poco onerose, quali ad esempio, la cultura e la pratica dell'Auto Mutuo Aiuto (Welfare comunitario e di prossimità);
- collaborare nell'organizzazione e realizzazione di percorsi di informazione, accompagnamento, orientamento e formazione finalizzati ad aumentare il livello di autonomia amministrativa, organizzativa e gestionale degli Enti del Terzo Settore in riferimento alle previsioni del Codice del Terzo Settore, alle *Misure di interesse* contenute nel Decreto "Cura Italia" e alle future disposizioni normative, oltre che al rispetto dei relativi adempimenti e scadenze, favorendo al contempo un deciso accompagnamento alla digitalizzazione degli Enti del Terzo Settore;
- promuovere l'attivazione di network a carattere anche locale e/o tematico, finalizzati a accompagnare l'associazionismo nei percorsi di aggiornamento e di innovazione sociale,



culturale e progettuale, attraverso i percorsi della co-progettazione e della co-programmazione.

Si tratta, come si legge, di un processo integrato, che il Cesvol Umbria si propone di pianificare e realizzare da qui ai prossimi mesi, partendo da tutta una serie di elementi conoscitivi e informativi che sono stati resi disponibili, oltre che attraverso l'osservazione diretta, grazie alla collaborazione delle 424 Associazioni che hanno esplicitato le proprie reali esigenze (di carattere formativo, organizzativo, strumentale, ecc.), partecipando al progetto di rilevazione degli Enti del Terzo Settore dell'Umbria.

#### LA RILEVAZIONE REGIONALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE

In questi giorni il Cesvol ha concluso la prima fase della **rilevazione mirata**, rivolta agli enti Associativi del Terzo Settore, finalizzata a raccogliere tutti gli elementi utili a rendere efficace ed efficiente il percorso di accompagnamento inserito nel presente documento, che sarà rivolto alle associazioni che vorranno accedervi, essendo chiamate a fare i conti con un processo di innovazione, riqualificazione e riconversione che investirà e trasformerà la loro stessa operatività.

Alla rilevazione hanno partecipato **424 associazioni** su base regionale, che rispondendo on line alle 14 domande contenute nel questionario hanno rappresentato le proprie esigenze, ma anche il proprio protagonismo nell'affrontare la crisi sanitaria, determinando la costruzione di un patrimonio di informazioni che si sta rivelando estremamente prezioso ed utile, sia per finalità operative e programmatiche che per l'interesse tipico della ricerca sociale.

Rispetto all'iscrizione a registri risulta il seguente schema:

Tipologia registro	n. associazioni
Registro regionale delle <b>Organizzazioni di Volontariato</b>	171
Registro regionale delle <b>Associazioni di Promozione Sociale</b>	126
<b>Anagrafe delle ONLUS</b>	31
<b>Altro registro comunale, provinciale, regionale, nazionale</b>	36
<b>Nessun registro</b>	60
<b>Tot</b>	<b>424</b>

In merito allo stato dell'arte degli adeguamenti statutari previsti dal Codice del Terzo Settore e che dovranno essere completati entro il 31 ottobre 2020, emerge che il **55,4%** non ha ancora provveduto, contro il **44,6%** che ha invece lo ha già fatto.

Rispetto al cambiamento determinato dal periodo di "isolamento sociale" sull'attività ordinaria dell'associazione, solo il **9,7%** ha dichiarato di non aver subito alcun cambiamento, per il **30,4%** l'attività è stata parzialmente sospesa, mentre nel **39,6%** dei casi le associazioni hanno sospeso completamente la propria operatività. Altre associazioni si sono parzialmente (**17,2%**) riconvertite in modalità smart working, contro il **7,8%** che è passata completamente a questa modalità (in remoto). Rimane minoritaria, per quanto indicativa, la percentuale di associazioni (**21%** del totale) che hanno riconvertito la propria attività in azioni di supporto e di aiuto alla popolazione per l'emergenza sanitaria.

Trattandosi di un'area di frontiera, si è voluto indagare anche sul livello di competenza e di autonomia presente tra i soci e gli utenti del terzo settore in riferimento allo svolgimento di attività in remoto. Il quadro di risposte presenta uno scenario nel quale, per il **34,9%**, soci e utenti sono in condizione di svolgere autonomamente queste attività, per il **35,8%** con qualche difficoltà, contro il **29,2%** che non risulta muoversi nelle stesse condizioni di autonomia operativa. Sia per chi ha

qualche difficoltà che per chi non è nella condizione di utilizzare le nuove tecnologie digitali, viene indicata come causa o il digital divide (soprattutto per l'età media elevata) o la scarsa disponibilità di dispositivi e/o connessioni stabili.

Nel caso di azioni di supporto e aiuto alla popolazione per l'emergenza sanitaria (il **21%** del totale) si è chiesto di descrivere il tipo di attività realizzata. Per il **24,1%** dei casi si è trattato di distribuzione/consegna di beni alimentari e farmaci a persone già in difficoltà (poveri, disabili) o rese fragili dall'isolamento (anziani); per il **24,5%** di servizi di ascolto o supporto psicologico via telefono. Sono state impegnate in attività di volontariato di protezione civile e trasporto sociale il **7,8%**, corrispondente a 33 associazioni, confermando che l'associazionismo di protezione civile (gruppi comunali o associazioni di volontariato), che certamente nel momento dell'emergenza è stato sul fronte con valori assoluti di gran lunga superiori a 33, fa riferimento ad una rete e ad un circuito organizzativo a sé stante, con propri protocolli operativi, organizzativi e relazionali diversi da quelli utilizzati abitualmente dall'associazionismo sociale, socio-sanitario e culturale, che invece rappresenta la maggior parte del capitale associativo che fa riferimento stabilmente al Cesvol. Infine, il **7,8%** si è impegnato in quelle attività di raccolta fondi che hanno avuto grande risalto da parte del centro servizi nella sua azione di cassa di risonanza.

Un dato *resiliente*, oltre che rilevante, riguarda l'atteggiamento positivo delle associazioni che hanno dovuto sospendere le proprie attività e di queste il **94,8%** intende riproporre queste attività sospese/annullate, una volta superata l'emergenza sanitaria.

Sempre sul tema della prospettiva futura a medio termine, rispetto al ruolo prevedibile per la propria associazione, il **33,3%** ritiene che avrà un ruolo ridimensionato, che verrà invece ampliato per il **21,9%**. Ritiene che dovrà ripensare la propria mission il **12,3%**, mentre per l'**8,7%** rimarrà tutto come prima.

### Il ruolo del centro servizi

In questa direzione, secondo le associazioni che hanno compilato il questionario, il Cesvol può svolgere un ruolo di sostegno alle Associazioni/Organizzazioni dell'Umbria<sup>2</sup>:

mediante la <b>promozione e diffusione delle iniziative</b> con canali social e altri mezzi di comunicazione	59,7%
collaborando alla <b>ricerca di nuovi volontari</b>	20,5%
predisponendo e realizzando <b>piani formativi specifici</b> per i volontari e i referenti delle associazioni	30,4%
facilitando il <b>dialogo e le relazioni con le autorità</b> competenti	47,4%
fornendo orientamento finalizzato a <b>chiarire la normativa e gli specifici decreti</b>	44,1%
accompagnando e sostenendo le associazioni ad assolvere, correttamente ed entro le nuove scadenze, gli <b>adempimenti di cui al decreto 117/17</b> (adeguamenti statutari, approvazione bilanci consuntivi 2019, etc.)	51,7%
fornendo un sostegno alla <b>progettazione</b> , a carattere anche territoriale, <b>finalizzata al reperimento di risorse economiche</b> necessarie per intervenire sugli effetti sociali e socio-economici della crisi sanitaria	53,3%
accompagnando le associazioni nell' <b>utilizzo</b> delle <b>nuove tecnologie informatiche</b> , tra cui i programmi per riunioni in remoto, video conferenze, etc.	36,6%

### Un patrimonio di dati e informazioni

<sup>2</sup> Le associazioni potevano indicare più di una preferenza

L'ultima rilevazione effettuata dal Cesvol risale al 2015/16 (*La rappresentazione e l'esperienza di responsabilità sociale d'impresa nel non profit*), per cui la rilevazione di queste ultime settimane assume particolare rilevanza per quella che è la dimensione di ricerca sociale del centro servizi.

È attualmente in corso l'analisi sistematica dei dati, che potrà essere sintetizzata in uno specifico report di ricerca, disponibile ed accessibile a tutti coloro che vorranno esplorare i punti di forza e di debolezza degli enti del terzo settore, emersi o confermati nel periodo di emergenza sanitaria, la loro propensione alla flessibilità organizzativa ed operativa, la presenza di minori o maggiori livelli di attivismo civico nei confronti della cittadinanza alle prese con l'emergenza, il loro grado di adeguatezza rispetto alle esigenze di riconversione delle attività, il loro livello di autovalutazione nella individuazione dei propri bisogni a vario livello.

Si tratta di un patrimonio di dati e informazioni che consentirà:

- l'aggiornamento del DUA (database unico associazioni)
- l'analisi dei bisogni espressi, finalizzata alla costruzione e pianificazione di attività a questi collegati, facilitando la connessione tra bisogni e servizi
- la possibilità di proporsi a terzi (Fondazioni bancarie ma anche Amministrazioni Pubbliche) come fonte e osservatorio affidabile e fenomenologico da mettere a disposizione anche in corrispondenza di bandi o altre iniziative rivolte agli Enti del Terzo Settore.

#### **MODALITÀ ORGANIZZATIVE**

Il modello organizzativo antecedente al periodo dell'emergenza sanitaria, viene riconfermato in tutte le sue componenti, che sono state riallineate e riorganizzate attraverso un rapido processo di integrazione e aggiornamento dell'oggetto dei singoli servizi alle nuove esigenze e sollecitazioni.

Dopo il periodo di chiusura a partire dal 17 marzo, l'Ufficio di Presidenza del Cesvol Umbria ha disposto l'apertura degli uffici senza ingresso al pubblico dal 3 al 12 giugno, prevedendo l'apertura al pubblico dal 15 giugno (solo tramite appuntamento e/o prenotazione). Per l'apertura degli uffici dal 3 giugno: sono escluse le sedi in capo a enti che hanno programmato una organizzazione e una tempistica di rientro successiva al 3 giugno (in questi casi il personale interessato continuerà a svolgere la propria attività in smart working o con modalità organizzative alternative laddove praticabili). Per le sedi che potranno riaprire già dal 3 giugno, il personale pianificherà la propria organizzazione del lavoro (percentuale in presenza e percentuale in smart working) nel corso della settimana lavorativa dal 3 al 5 giugno.

#### **La formazione per il personale**

La sospensione del contatto dal vivo con l'utenza e la riorganizzazione del lavoro da casa, hanno creato le condizioni per mettere a frutto l'opportunità di organizzare in modo più efficiente il tempo disponibile per riqualificare il personale attraverso un programma di corsi on line, finanziati integralmente dall'Ente bilaterale Fonarcom. Il primo corso (Grafica e grafica avanzata Corel Draw x8) cominciato il 18 maggio, terminerà il 23 giugno. Il secondo (Strumenti digitali Web e social media) avviato il 3 giugno, terminerà il 15 luglio.

Il Cesvol ha partecipato al ciclo di webinar organizzati da CSVNET sull'utilizzo e gestione della piattaforma BBB (Big Blu Button) messa a disposizione dei CSV. L'utilizzo della piattaforma e le sue interazioni anche con il sistema di formazione a distanza Moodle permette di realizzare, riunioni, conferenze ma soprattutto di progettare ed erogare servizi e formazione in modalità e-learning. La tecnologia e piattaforma messa a disposizione non è sostitutiva dei sistemi utilizzati o in fase di utilizzo dei singoli Centri Servizio ma rientra in un percorso di alfabetizzazione digitale nazionale a favore dell'Associazionismo e del volontariato. Con la partecipazione il Cesvol Umbria ha acquisito le competenze per gestire e riprogrammare alcuni servizi e attività in sintonia anche con gli altri CSV.

#### **Modalità di erogazione dei servizi e di svolgimento delle attività**

In linea con i decreti e le ordinanze vigenti ed aderendo ad un principio di proporzionalità e cautela, il Cesvol rispetterà anche in questa nuova fase e fino a nuove disposizioni, il divieto di svolgere attività in presenza che comportino una concentrazione di persone, ovvero riunioni, corsi ed altre iniziative similari. Avendo sperimentato che sia queste ultime che le attività di back-office possono essere svolte efficacemente in remoto, è prevista, così come nel *D.L. Rilancio*, una organizzazione del lavoro ragionevolmente flessibile, che contenga elementi ordinari (presenza in ufficio, etc.) ed elementi di innovazione (lavoro da casa), anche coerentemente alla natura e alle caratteristiche specifiche delle singole funzioni e mansioni del personale e dei servizi corrispondenti.

In linea generale, l'organizzazione delle attività continuerà a prediligere, laddove possibile e almeno fino al 31 luglio p.v., l'erogazione dei servizi in modalità a distanza (tramite i sistemi in uso, mail o simili), limitando, in tal modo e laddove possibile, l'afflusso di persone esterne in ufficio.

#### **Tirocini formativi in corso**

Per tutto il periodo dell'emergenza sanitaria è stato confermato il tirocinio retribuito attivato nei mesi scorsi a valere sull'Avviso pubblico Catalogo tirocini per UMBRIATTIVA giovani e UMBRIATTIVA adulti D.D. ARPAL Umbria n. 653/2018 per il profilo tecnico di comunicatore. Partirà nelle prossime settimane un ulteriore tirocinio (sempre in modalità smart work, almeno fino al 31 luglio) per il profilo tecnico di addetto alla riqualificazione del database (DUA).

#### **LE AREE DI LAVORO DEL PIANO**

A) *Riformarsi* Area amministrativa, gestionale e organizzativa: Codice Terzo Settore, (Riforma del Terzo Settore), cosa cambia, aggiornamenti, proroghe, adeguamenti statutari

B) *Rinnovarsi* Area innovazione - Utilizzo competente della tecnologia digitale da parte dei referenti degli Enti del Terzo Settore

C) *Ripartire* - Area post-emergenza covid-19: adempimenti, procedure, linee guida per una corretta ripartenza per gli enti del Terzo Settore - Accompagnamento dei soggetti del terzo settore per implementazione e gestione procedure per una ripartenza in sicurezza – accesso a finanziamenti e altre opportunità

D) *Relazionarsi* - Area psicologico-relazionale: intervenire sugli effetti del lungo periodo di sospensione/interruzione del tempo e dello spazio ordinari, del protrarsi del distanziamento sociale e del conseguente isolamento sociale.

#### **ATTIVITÀ**

Vengono confermati tutti i servizi ordinari, che vengono *splittati* verso i temi emergenti contenuti nel presente **aggiornamento della programmazione annuale**.

Il Cesvol continuerà a garantire i **servizi su appuntamento** con modalità in remoto, affiancando a questa, gradualmente, la modalità ordinaria in presenza per: consulenza amministrativa (normativa, statuti, iscrizione registri, etc), consulenza e accompagnamento contabile - consulenza progettuale - consulenza assicurativa, oltre che tutti gli altri servizi di **promozione, comunicazione, orientamento e accompagnamento** già previsti nella programmazione ordinaria 2020.

**Servizio grafica e centro stampa** – In corrispondenza con la sospensione di tutti gli eventi sia del centro che delle Associazioni nel periodo dell'emergenza sanitaria, il servizio grafica e stampa ha interrotto completamente la sua attività per quanto concerne la stampa cartacea di locandine, depliant, etc., determinando un risparmio economico derivante dall'azzeramento dell'onere di noleggio delle stampanti per i mesi di marzo, aprile e maggio. Il personale impegnato nel servizio è stato parzialmente riconvertito nelle attività promozionali e di video grafica per il web, oltre che nella formazione per il personale.

**Servizi di editoria sociale** – oltre a confermare le varie iniziative concretizzate nel periodo dell'emergenza sanitaria (come quelle in adesione alle campagne #iorestoacasa, già diventata

#perripartireinsieme), la produzione editoriale prediligerà i formati web (e-book e simili), come nel caso delle due produzioni realizzate in collaborazione con Unione Nazionale Consumatori Umbria:

**I diritti del consumatore al tempo del virus, fase 1 - I diritti del consumatore al tempo del Virus. La fase 2 e il Decreto Rilancio.**

**Servizio Progettazione** - utilizzato in modalità a distanza per tutto il periodo dell'emergenza, il servizio sarà impegnato a supportare il centro nel più generale impegno di "ripresa" anche dal punto di vista delle disponibilità economiche per gli Enti del Terzo Settore, monitorando i bandi in uscita e confermando la sua azione di supporto e accompagnamento alla definizione e presentazione di progetti per conto delle associazioni, a partire dal prossimo avviso della Regione Umbria per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza locale promossi da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale di cui al Fondo ex art.72 D.lgs. 117/2017.

### **Formazione**

Nel prossimo periodo è prevista la programmazione di corsi di formazione on line sulle aree di interesse del piano:

*Riformarsi* - A) Area Codice Terzo Settore, (Riforma del Terzo Settore)

cosa cambia, aggiornamenti, proroghe, adeguamenti statutari

*Rinnovarsi* - B) Area innovazione

Utilizzo competente della tecnologia digitale da parte dei referenti degli Enti del Terzo Settore

*Ripartire* - C) Area post-emergenza covid-19: adempimenti, procedure, linee guida per una corretta ripartenza per gli enti del Terzo Settore. Accompagnamento dei soggetti del terzo settore per implementazione e gestione procedure per una ripartenza in sicurezza

*Relazionarsi* - D) Area psicologico-relazionale: intervenire sugli effetti del lungo periodo di sospensione/interruzione del tempo e dello spazio ordinari, del protrarsi del distanziamento sociale e del conseguente isolamento sociale.

Dal punto di vista economico, questa parte della formazione è sostenuta grazie ad una convenzione con Regione Umbria - Con determinazione dirigenziale n. 3269 del 05/04/2019, la Regione Umbria aveva affidato al Cesvol, per il periodo 2019-2020, la realizzazione di un percorso di accompagnamento dei soggetti del Terzo Settore, per supportare questi ultimi nella finalizzazione di quanto previsto dalla riforma del Terzo Settore. In concomitanza con gli accadimenti degli ultimi mesi, a seguito di proposta da parte del Csv, la Regione ha approvato la rimodulazione della convenzione, riuscendo in tal modo a declinare i contenuti e gli impegni della convenzione, agganciandosi nello stesso tempo a questo ultimo intendimento di più ampio raggio, che porta con sé le nuove esigenze e i nuovi bisogni, anche formativi degli Enti del Terzi Settore. Il contributo della Regione, quantificato in euro 5.000, era già incluso nella programmazione 2020.

### **Orientamento/accompagnamento / Servizi di consulenza/assistenza e supporto specialistico**

Le aree della formazione saranno le stesse che si tradurranno in servizi di accompagnamento continuativo per il tempo necessario.

### **Comunicazione**

Conferma e consolidamento delle azioni nate nel periodo dell'emergenza sanitaria sul versante della comunicazione, sempre con l'intento di rendere chiaro ed accessibile il flusso ininterrotto di notizie, avvisi, comunicazioni collegati ancora all'emergenza sanitaria e alle conseguenze di carattere sociale ed economico per gli enti del terzo settore ad essa correlate.

**Accesso/accompagnamento (tutoriale) degli ETS all'utilizzo delle piattaforme digitali, rese disponibili dal Cesvol, verso una piena autonomia e autogestione** – è in fase di progettazione una piattaforma digitale, realizzata gratuitamente dal fornitore del servizio di assistenza informatica e sistemistica, che potrà essere inoltre messa a disposizione per tutti gli ETS interessati ad

organizzare webinar, formazione ed incontri in diretta web, etc., rientrando a tutti gli effetti tra le azioni strutturali di supporto a favore degli ETS.